

# Libri

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =  
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(1999)**

Heft 2

PDF erstellt am: **16.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

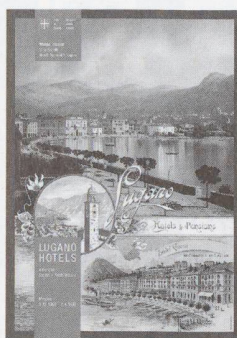
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Luca Merisio. *Lugano. Guida della città e dintorni*. Guide Città 3, Lyasis Edizioni, Sondrio, 1998, (bross., 143 pp., 12 x 20.5 cm; ill. foto, piante e disegni col.).

Pratica e aggiornata guida turistica della città di Lugano; il volume è strutturato in tre parti principali: Introduzione; Itinerari in città; Itinerari e dintorni della città. A questi capitoli si aggiunge un'appendice composta da un riassunto dei principali servizi e delle più importanti offerte culturali e turistiche. Contiene numerose cartine, un testo in tedesco, un riassunto in inglese e una serie di utili informazioni turistiche.

L'indice del libro è composto dai seguenti capitoli: 1 - Introduzione: la storia, il territorio, la città e le sue trasformazioni. 2 - Itinerari in città: il Lungolago, il Parco Civico e la Villa Ciani - Piazza della Riforma, Piazza Rezzonico, Piazza Manzoni - Via Nassa, S. Maria degli Angioli, S. Maria di Loreto - Via Pessina, Piazza Cioccaro, Piazza Dante - Salita Chiattonne, via e Cattedrale di S. Lorenzo - Stazioni, Parco Tassino - Via Canova, piazza S. Rocco, Quartiere Maghetti - Piazza Indipendenza - Corso Pestalozzi, via Pretorio, via Peri, Salita dei Frati - Oltre il Cassarate, Villa Favorita, Villa Heleneum. 3 - Itinerari e dintorni della città: le funicolari - Monte Brè, Brè, Monte Boglia, Alpe Bolla, Brè - Monte S. Salvatore, Carona, Parco S. Grato, Melide - Lugano, Gandria, Museo delle Dogane Svizzere, Sentiero dei Fiori, Lugano - Alpe Foppa, Monte Tamaro, Monte Lema - Val Colla - Itinerari sul Monte Generoso.



Antonio Gili. *Lugano Hotels. Alberghi. Storia. Architettura*. Catalogo della mostra (03.12.1998 - 02.04.1999) Museo storico Villa Saroli; Ed. Città di Lugano, Lugano, 1998, (bross., 341 pp., 17 x 24 cm, ill. foto e dis. b/n. + col.)

Il volume è il catalogo di un'interessante esposizione ospitata al Museo storico di Lugano. Costituisce il risultato di una approfondita ricerca storica svolta attorno al tema degli alberghi di Lugano dagli inizi del 1800 sino alla prima metà del 1900: un periodo storico nel quale la città poteva vantare una solida tradizione di ospitalità mentre «i moti risorgimentali dei vari popoli d'Europa costringevano molti all'esilio nel nostro paese, allora l'unico dotato di istituzioni libere e democratiche.» Il libro si apre con una prefazione del Capodicastero delle Attività Culturali del Municipio di Lugano - Giorgio Salvadè - per proseguire con una ricerca di Antonio Gili - direttore dell'Archivio Storico, conservatore del Museo e curatore del catalogo - dedicata alla nascita e agli sviluppi storici del settore turistico alberghiero di Lugano. Alla prima parte del volume fanno seguito una serie di "Schede degli alberghi d'epoca a Lugano" a cura di Paola Costantini e Antonio Gili, e un capitolo dedicato all'architettura e alla tipologia degli alberghi, redatto da Riccardo Bergossi. Nella parte conclusiva del volume vengono pubblicati due inserti iconografici (cartografia con elenco dei progetti e degli architetti; immagini fotografiche storiche con interni di alberghi) e tre apparati (elenco dei ristoranti, osterie, caffè tra il 1850 e il 1950; cronologia delle iniziative pro turismo a Lugano 1850-1945; lista di nominativi di operatori turistici locali tra '800 e '900).



IRE - Istituto di Ricerche Economiche; Università degli Studi di Milano. Gian Paolo Torricelli; Luigi Thiede; Guglielmo Scaramellini. *Atlante socioeconomico della Regione insubrica*. Edizioni Casagrande, Bellinzona, 1997, (ril., 182 pp., 33 x 24 cm, ill. 75 tavole col., CD-Rom).

L'atlante rappresenta il punto d'arrivo di una ricerca iniziata nel 1993 presso l'IRE (Istituto di Ricerche Economiche di Lugano) e proseguita nel 1994 in collaborazione con l'Istituto di Geografia Umana dell'Università degli Studi di Milano. L'esperienza ha permesso la collaborazione tra i ricercatori dei due istituti, consentendo il confronto di problematiche di indagine legate alla statistica transfrontaliera. La raccolta delle informazioni - non sempre comparabili data la diversità dei metodi di rilevazione - si è avvalsa della collaborazione dell'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica a Roma), dell'UST (Ufficio Federale di Statistica a Berna), e dell'USTAT (Ufficio di Statistica di Bellinzona). Dopo la selezione dei dati disponibili, gli autori hanno proceduto a una geo-codificazione che ha permesso di elaborare una serie di interessanti tavole tematiche, non tutte pubblicate nell'atlante - ma disponibili sul CD-Rom allegato alla pubblicazione - che illustrano con grande chiarezza, attraverso una rappresentazione grafica molto raffinata, i risultati delle analisi statistiche effettuate in questi ultimi anni. Il risultato di questo sforzo è costituito da un atlante che vuole essere uno strumento di lavoro destinato anche a un pubblico non specializzato e che, costituendo un punto di riferimento per ogni futuro studio o attività legata alla dimensione transfrontaliera, contribuisce a definire le dinamiche di una parte di territorio che non coincide con gli attuali limiti geo-politici.